

Alluvione, soldi in arrivo ma soltanto per i Comuni I privati devono attendere

Dai primi di settembre inizieranno ad arrivare i rimborsi per gli enti locali Figliuolo: «Alle imprese daremo un modello chiaro con procedure veloci»

IMOLA

DAVIDE BENERICETTI

«I fondi ci sono e dai primi di settembre si procederà con i rimborsi ai comuni per le spese anticipate di somma urgenza». Notizie per tutti i comuni alluvionati della Romagna arrivate dal commissario alla ricostruzione, il generale Figliuolo, a margine dell'incontro tenutosi ieri in municipio a Imola con i sindaci del circondario e con i firmatari del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, tra cui sindacati e associazioni di categoria. Presenti, oltre al presidente del Circondario Marco Panieri, anche il sindaco metropolitano Matteo Lepore, il presidente della Regione e sub-commissario Stefano Bonaccini e la vicepresidente regionale Irene Priolo. Un incontro preceduto da un saluto speciale che lo stesso commissario ha avuto con la zia Livia Figliuolo e il cugino Michele D'Elcico, entrambi di Imola.

La promessa sui tempi

Tornando al tema della giornata, tutto ruota sempre attorno ai 4,5 miliardi stanziati dal Governo (a fronte di 8,8 miliardi di euro stimati di danni, di cui 66,5 milioni nel circondario) e finora mai visti. Senza dimenticare che i primi ristori ai comuni, di fatto, arriveranno solo a quattro mesi dall'emergenza. «A breve chiuderemo la ricognizione degli interventi effettuati in somma urgenza - precisa Figliuolo -. Il 5 agosto uscirà il Dpcm e si procederà al rimborso, partendo dai comuni più piccoli».

Rimane però il nodo dei privati e delle aziende, per le quali



Figliuolo con Priolo e Panieri e mentre saluta sua zia Livia, che vive a Imola; sopra un sopralluogo in vallata FOTOSERVIZIO MMFPH

«non c'è ancora copertura finanziaria - ammette Figliuolo - Alle imprese daremo un modello chiaro con procedure veloci per richiedere i danni».

Comuni esclusi, cosa fare

Il commissario ha poi rassicurato quei comuni le cui zone sono state escluse dal decreto emergenza e quindi non soggette ad agevolazioni fiscali. «Per quelli

che pensano di dover essere inseriti nell'elenco, c'è un'apposita istruttoria per aggiornarlo entro due mesi. Se ci sarà da inserirli lo faremo». In parallelo «stiamo parametrando i lavori per mettere in sicurezza il territorio fin da subito - ha concluso il commissario -, a cui si aggiungono le opere da realizzare nel 2024».

Importante la assicurazione

sui fondi per i Comuni, ma per Bonaccini «non è il generale che decide le risorse, lui ne può solo disporre. Bene però che ci siano, nella capienza che il Governo ha decretato, per fare alcune migliaia di cantieri entro l'inverno. Ad oggi poi non c'è un euro per le imprese private. Per questo sui ristori le parti sociali chiedono certezza su quando potranno arrivare questi fondi

visto che siamo di fronte a qualche miliardo di euro da rimborsare. Finora i primi 3 mila euro stanziati insieme alla Protezione civile sono arrivati a circa 11 mila famiglie, ma c'è tutto il resto che deve essere finanziato».

Figliuolo è poi ripartito in direzione Fontanelice per vedere da vicino i segni ben visibili lasciati dalle frane e ricevere ancora meglio il grido d'allarme dei sindaci. Nella provinciale Gesso la sindaca di Casalfiumanese Poli, insieme ai colleghi della vallata, gli ha consegnato il dossier dal titolo «Patto di Ricostruzione della Vallata del Santerno», mentre lungo la Casolana il commissario ha avuto modo di intrattenersi qualche minuto con alcuni cittadini e residenti arrivati in modo pacifico per incontrarlo. Figliuolo, senza però passare come da programma sulla provinciale Val Sillaro, è poi ripartito per Roma.



Sostegni in arrivo anche da Coop e Conad

BOLOGNA

La spesa alla Coop porta oltre due milioni di euro per le vittime dell'alluvione. Questa la cifra raggiunta con la raccolta avviata dalle cooperative di consumatori a metà maggio all'indomani dell'alluvione in Romagna e che ha colpito parte delle Marche. Conclusa a fine giugno, ha visto la partecipazione di oltre 81.000 donatori fra soci, dipendenti e clienti, a cui si aggiungono molti fornitori. I fondi saranno destinati a sostenere le

cooperative colpite dall'alluvione e a interventi di ricostruzione in accordo con le autorità interessate. Più nel dettaglio, il primo atto della raccolta è stato immediato e tutte le cooperative di consumatori si sono mosse all'unisono stanziando fin da subito un milione di euro e promuovendo al tempo stesso una campagna di solidarietà in tutti i punti vendita con l'obiettivo di coinvolgere i propri soci e clienti sia alle casse che attraverso un conto corrente dedicato. La campagna si è affiancata a u-

n'attività di sostegno fra tutti i dipendenti delle cooperative a favore dei colleghi di Coop Alleanza 3.0 e Coop Reno che hanno subito danni dall'emergenza attraverso la donazione di ore di lavoro e giorni di ferie. Per circa 530.000 euro che saranno versati specificamente a tale scopo.

In campo anche Conad col progetto «Sosteniamo l'Emilia-Romagna» che ha portato alla raccolta e alla donazione di 1,5 milioni di euro frutto di una campagna attivata negli oltre

3.300 punti vendita di tutta Italia dal 5 al 15 luglio e di donazioni liberali. I fondi sono destinati a sostenere cinque progetti di riqualificazione di siti di interesse pubblico danneggiati dalle alluvioni e saranno consegnati alle Amministrazioni di cinque comuni. Ecco gli interventi: centro sportivo Borello (Cesena), palestra comunale Mercuriali (Forlì), palestra Ivo Badiali (Faenza), scuola dell'infanzia Fondo Stiliano (Lugo), macchina raccolta sale del Parco della Salina (Cervia).

UNA VISITA AI PARENTI

Il generale ha avuto anche la possibilità di incontrare la zia Livia e il cugino Michele, entrambi imolesi



Trombe d'aria, nubifragi e grandinate: per la Regione i danni sono di 228 milioni

BOLOGNA

Tetti scoperchiati, strutture crollate, tralicci e alberi abbattuti, coltivazioni danneggiate o distrutte, allagamenti: danni stimati per circa 29 milioni di euro a infrastrutture e beni pubblici, cui si sommano quelli agli edifici privati (oltre 126 milioni di euro) e alle attività produttive (73 milioni) per un totale di 228 milioni. È la stima dei danni causati dalle trombe d'aria e dalla grandinate di luglio che hanno colpito i territori delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna, stima che potranno essere aggiornate nei prossimi giorni.

Sulla base delle segnalazioni dei Comuni, risultano danneggiate 7.000 abitazioni e 400 imprese. «Come Regione stiamo facendo tutto il possibile per le nostre comunità a livello di risorse, strumenti e semplificazione», assicura il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha firmato oggi la richiesta al Governo del riconoscimento dello stato d'emergenza nazionale. «Ci aspettiamo che il governo comprenda la drammaticità che stanno vivendo i nostri territori e auspichiamo sia sulla stessa linea: servono risposte immediate e concrete, per garantire i fondi necessari a risarcire cittadini e imprese dai danni causati da trombe d'aria e violentissime grandinate che hanno colpito gran parte dell'Emilia-Romagna, comprese aree già duramente colpite dall'alluvione del maggio scorso e dove ora grandine e trombe d'aria hanno dato il colpo di grazia gettando nella disperazione famiglie e attività economiche che rischiano di perdere tutto e che devono essere tutelati», ammonisce il governatore. La richiesta fa seguito al decreto



Una minacciosa tromba marina

dello stato di crisi regionale, firmato dal presidente.

«Chiediamo quindi che sia utilizzato lo stesso meccanismo speditivo col quale insieme alla Protezione civile nazionale stiamo già riconoscendo agli alluvionati il contributo di primo sostegno da 5.000 euro con anticipo di 3.000. Intanto, come Regione, abbiamo già stanziato 3 milioni di euro», ricorda Bonaccini. Sono 43 i Comuni che, dalle sette province colpite dagli eventi del 22 luglio scorso, hanno inviato segnalazioni per danneggiamenti, pubblici e privati. Sui danni pubblici la stima complessiva è di circa 29 milioni, per gli edifi-

ci privati supera i 126 milioni di euro, per le attività produttive è di 73 milioni circa. Il presidente Bonaccini ha firmato nei giorni scorsi anche un'ordinanza per agevolare la rimozione e la gestione, in tempi rapidi e in totale sicurezza, della mole di rifiuti causati dal maltempo. L'ordinanza stabilisce che i rifiuti, provenienti da edifici pubblici e privati, vengano classificati come rifiuti urbani. I cittadini possono, se le dimensioni lo consentono, accatastarli vicino alla strada, dove saranno raccolti dai gestori del servizio. Se sono troppo ingombranti, potranno essere raccolti "a domicilio" su chiamata. Nel caso in cui i rifiuti urbani siano costituiti da materiali il gestore, che, anche tramite un'apposita ditta terza autorizzata per la gestione dei rifiuti contenenti amianto, effettuerà un sopralluogo e provvederà, in condizioni di sicurezza, alla rimozione e al trasporto in un impianto idoneo, dopo aver informato il Comune e l'Ausl competente.

Bollo auto e rottamazione Ufficiale il rimborso

BOLOGNA

Diventa ufficiale il rimborso del bollo auto (o l'esenzione) per chi ha dovuto rottamare la propria auto danneggiata dall'alluvione del maggio scorso. Dopo la mozione approvata in Assemblea legislativa la settimana scorsa, la Giunta dell'Emilia-Romagna ha approvato la delibera che dà il via libera al provvedimento. La misura riguarda i territori compresi dal Governo nel decreto alluvione, gli stessi cioè per i quali è stata disposta la sospensione dei termini dei tributi. Il provvedimento regionale sul bollo auto riguarda dunque «gli intestatari o utilizzatori di veicoli che alla data dell'1 maggio 2023, avessero la residenza o la sede legale o operativa nei territori alluvionati e che abbiano conse-

gnato il veicolo per la demolizione entro il 31 agosto». Per ottenere il rimborso occorre presentare un'istanza alla Regione in cui si attesta la consegna dell'auto al demolitore entro la scadenza di fine agosto. Chi invece non ha dovuto rottamare l'auto avrà una proroga fino al 20 novembre per pagare (senza sanzione) le tasse automobilistiche in scadenza ad aprile e maggio. «Abbiamo scelto di rimborsare il bollo a chi, a causa dell'alluvione, farà della propria auto - spiega l'assessore regionale al Bilancio, Paolo Calvano - una scelta di buon senso verso coloro che hanno subito gravissimi danni nei mesi scorsi e che ancora oggi aspettano risposte da parte del Governo. Ricordo solo che i danni stimati ammontano a quasi nove miliardi di euro».

IL COINVOLGIMENTO DI ROMA

Il governatore ha firmato oggi la richiesta al Governo del riconoscimento dello stato d'emergenza nazionale